La storia del "calcolo infinitesimale"

Come tutti i concetti profondi, il calcolo infinitesimale (differenziale e integrale) ha avuto una gestazione lunga secoli, se non millenni...

- Zenone di Elea (450 aC) cerca di mostrare l'assurdità del moto con paradossi costruiti sull'infinito (e sull'infinitesimo) come quello di Achille e la tartaruga.
- Archimede (220 aC) calcola l'area di un settore parabolico sommando triangoli sempre più piccoli che lo riempiono $(A + \frac{1}{4}A + \cdots + \frac{1}{4^n}A + \cdots = \frac{1}{1-\frac{1}{4}}A = \frac{4}{3}A)$.
- Dalla fine del 1500, vari studiosi (tra cui Valerio, Cavalieri, Fermat, Descartes, Torricelli...) approcciano sempre meglio il calcolo di aree e di strutture tangenti.
- Ma i passi decisivi sono fatti verso il 1660 da Newton (la sua flussione è più o meno la nostra derivata) e Leibniz (introduce la nozione di differenziale dx).



L'odierna definizione di derivata poggia sulla moderna nozione di *limite* (Cauchy, 1821), e tutto sembra così pulito, ovvio e naturale...

... ma quanta strada, in termini di chiarezza, dalle decisive intuizioni di Newton e Leibniz!

C. Marastoni (UniPD)

Analisi Matematica 1

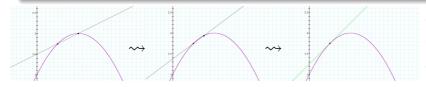
L in Fisica ed Astronomia

1/2

Calcolo differenziale

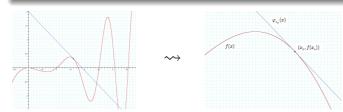
Derivabilità e differenziabilità

f è derivabile in x_0 se esiste *finito* il limite $f'(x_0) := \lim_{x \to x_0} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0}$.



C'è una *pendenza* per f in x_0 , una chiara *direzione tangente* alla curva-grafico in $(x_0, f(x_0))$.

f è differenziabile in x_0 se $f(x) = a + b(x - x_0) + o_{x_0}(x - x_0) \ \exists \ a, b \in \mathbb{R}$



Vicino x_0 , f(x) è approssimata "**efficacemente**" (a meno di un errore infinitesimo d'ordine > 1) da una funzione lineare $\varphi_{x_0}(x) = a + b(x - x_0)$. La variazione al 10 ord. è $f'(x_0)$ dx (differenziale): $df = f(x_0 + dx) - f(x_0) = f'(x_0) dx + \text{errore}$

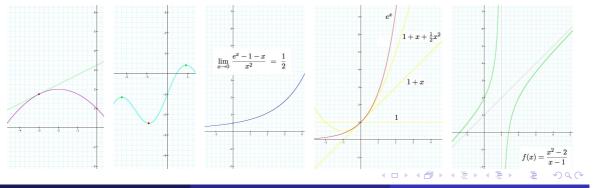
Sono due nozioni equivalenti ($a = f(x_0)$, $b = f'(x_0)$), ma... ...la seconda è generalizzabile alle funzioni di più variabili $f(x_1, ..., x_n)$.

C. Marastoni (UniPD) Analisi Matematica 1 L in Fisica ed Astronomia 2 / 3

Applicazioni del calcolo differenziale

Ecco una lista delle principali applicazioni del calcolo differenziale:

- calcolo di strutture tangenti e variazioni al primo ordine;
- studio della crescenza e degli estremi locali;
- calcolo dei limiti (regola di de l'Hôpital);
- sviluppi asintotici (formula di Taylor);
- convessità e studio generale dell'andamento di una funzione.



C. Marastoni (UniPD)

Analisi Matematica 1

L in Fisica ed Astronomia